

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE

(Difesa)

VENERDÌ 30 OTTOBRE 1970

(36^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente DI BENEDETTO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Discussione e approvazione:

« Ulteriore proroga del termine previsto dalla legge istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 » (1383) (D'iniziativa dei deputati Zanibelli ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE	Pag. 371, 373
ANDERLINI	372
BERTHET, relatore	372
GUADALUPI, sottosegretario di Stato per la difesa	372
MASCIALE	372

La seduta ha inizio alle ore 11.

Sono presenti i senatori: Anderlini, Battista, Bernardinetti, Berthet, Bonaldi, Celidonio, Cipellini, Di Benedetto, Di Vittorio Berti Baldina e Morandi.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Albarello è sostituito dal senatore Masciale, il senatore

Burtulo dal senatore Cagnasso, il senatore Rosa dal senatore Sammartino, il senatore Santero dal senatore Bartolomei ed il senatore Segni dal senatore Zaccari.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi.

CELIDONIO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Zanibelli ed altri: « Ulteriore proroga del termine previsto dalla legge istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 » (1383) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Zanibelli, Bertoldi, Orlandi e La Malfa: « Ulteriore proroga del termine previsto dalla legge istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 », già approvato dalla Camera dei deputati.

4^a COMMISSIONE (Difesa)36^a SEDUTA (30 ottobre 1970)

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge del quale do lettura:

Articolo unico.

Il termine previsto dall'articolo 8 della legge 31 marzo 1969, n. 93, prorogato con leggi 1° agosto 1969, n. 472, 24 dicembre 1969, n. 979, e 20 luglio 1970, n. 570, è ulteriormente prorogato al 15 dicembre 1970.

La disposizione di cui al comma precedente ha effetto dal 31 ottobre 1970.

La presente legge entra in vigore lo stesso giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

B E R T H E T , *relatore*. Onorevole Presidente, onorevole rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, la Commissione parlamentare di inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964, istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93, ha espletato, e di questo ritengo possiamo darne atto, con impegno il proprio lavoro.

Essa è oggi, infatti, pervenuta alla fase conclusiva dei propri lavori: sono state presentate una relazione di maggioranza e quattro di minoranza e la Commissione stessa avrebbe certamente terminato i suoi lavori entro il termine assegnatole se non fossero intervenuti, specie per il Governo, gli impedimenti a noi tutti noti (crisi di Governo, elezioni regionali, provinciali, comunali, lavori parlamentari impegnativi quali il « decretone », il divorzio, eccetera). Tali avvenimenti, infatti, non certamente prevedibili nei loro sviluppi, hanno impedito al Governo di soddisfare, con la necessaria tempestività, i complessi adempimenti richiamati dalla stessa legge di proroga del 20 luglio 1970, n. 570.

Prima di depositare le relazioni di cui sopra presso le Presidenze delle due Camere, infatti, in virtù dell'articolo 8 della legge istitutiva, la Commissione deve obbligatoriamente trasmetterne il testo al Presidente del Consiglio dei ministri, che comunicherà le sue eventuali osservazioni alla Commissione stessa la quale, successivamente, delibererà in via definitiva.

In considerazione anche del fatto che le relazioni presentate formano un notevole vo-

lume, debbo convenire che si rende indispensabile acconsentire alla richiesta di un'ulteriore e definitiva proroga del termine previsto per la conclusione dei lavori della predetta Commissione. Il nuovo termine che si propone, il 15 dicembre 1970, mi sembra ragionevole per consentire un sufficiente lasso di tempo al Presidente del Consiglio dei ministri per l'esame delle relazioni e dei documenti e per la formulazione di eventuali osservazioni, nonchè per permettere alla Commissione di deliberare in via definitiva.

Per quanto è stato sottoposto alla vostra cortese attenzione, mi pregio invitarvi, onorevoli colleghi, a dare il vostro assenso al disegno di legge in discussione, che ha già ricevuto, nella giornata di ieri, l'approvazione della 7^a Commissione della Camera dei deputati.

G U A D A L U P I , *sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo è d'accordo con le conclusioni dell'onorevole relatore e si rimette alle dichiarazioni già rese nella seduta di ieri mattina dinanzi alla Commissione difesa della Camera dei deputati.

Nella giornata di ieri, come è stato già detto, la Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964, sotto la presidenza dell'onorevole Alessi, ha approvato la relazione di maggioranza, presentata dal relatore Alessi, e quattro relazioni di minoranza redatte dai deputati Biondi e Covelli e dai senatori Franza e Terracini. Queste relazioni debbono essere ora trasmesse al Presidente del Consiglio perchè il Governo le esamini. Il Governo ribadisce, pertanto, anche in questa sede, l'assenso alla proroga del termine di cui trattasi, poichè essa si rende assolutamente necessaria per le ragioni ampiamente esposte dall'onorevole relatore.

M A S C I A L E . Mi dichiaro favorevole alla concessione di questa ulteriore proroga, che sarà senza dubbio l'ultima.

A N D E R L I N I . Anche noi non abbiamo difficoltà ad approvare il disegno di legge. Ci rendiamo, infatti, conto che, al punto in cui siamo, la proroga è indispensabile, ma

4^a COMMISSIONE (Difesa)36^a SEDUTA (30 ottobre 1970)

ci auguriamo, al tempo stesso, che questa sia l'ultima, visto e considerato che la Commissione d'inchiesta si trova avanti nel suo lavoro e che il testo delle relazioni di maggioranza e di minoranza è stato approvato.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Metto ai voti il disegno di legge, di cui ho dato prima lettura.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 11,10.

UFFICIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore delegato per i resoconti stenografici
DOTT. ENRICO ALFONSI